

TAMBURO

lo abbarbicato alla roccia
in mille pezzi,
mille pezzi appesi alle radici,
succhio, legato.
Proteso a catturare
i sismi della terra,
pronto a offrirle
i cupi sigilli del diaframma,
bilancia del cuore.
Accordare le membrane
sul filo del buio,
vibrati secchi, oltre il suono.
Provo la pelle, se cede
in ritorte schegge
di ossidiana.

